

## ***ASPEF, conti in attivo grazie alle farmacie***



**18.04.11 - MANTOVA.** Ottomila euro. E' l'utile con cui l'Aspef ha chiuso il 2010, l'anno del passaggio di consegne, per la prima volta dalla sua fondazione, nel 1998, tra un cda espressione del centrosinistra e uno targato centrodestra.

Un utile che conferma il trend del 2009, quando il bilancio dell'azienda comunale per i servizi alle persone e alle famiglie chiuse con 277 euro di avanzo. Ancora una volta a riassetare i conti hanno contribuito i proventi della società Farmacie srl che raggruppa i due punti vendita di piazzale Gramsci e di Due Pini, di cui Aspef è socio unico.

Dalla vendita di medicinali è arrivato un utile di 238.198 euro che, depurato da tasse e quota messa a riserva, si è

assestato su 226.288 euro. L'anno precedente il risultato parlava di 266.372 euro, con un avanzo finale di 253mila.

Nella relazione al consuntivo (che arriverà in consiglio comunale il 28 aprile), il presidente di Aspef, Danilo Soragna, spiega il calo con «un appesantimento dell'imposizione fiscale» e con l'incidenza dei farmaci generici, «proposti ad un costo ampiamente più basso rispetto la corrispondente specialità». Ancora una volta, il fatturato delle farmacie (3.407.917 euro contro i 3.394.739 del 2009) consente di ripianare le perdite prodotte dalle due case di riposo Isabella d'Este (196.998 euro) e Luigi Bianchi (17.137 euro).

Data la particolarità del servizio reso dall'azienda, Soragna, nella relazione, invita a riflettere su un fatto: «L'Aspef è una grande azienda che ha l'obbligo di fornire servizi essenziali per tutta la cittadinanza. E', quindi, importante valutare se questi vengono offerti nella quantità, con la qualità, nei modi e nei tempi attesi». Il giudizio che arriva dal Comune, proprietario di Aspef, è più che positivo: «Il cda ha mantenuto le aspettative - dice l'assessore ai servizi sociali Arnaldo De Pietri -, in linea con i bilanci precedenti, proseguendo la tradizione del buon amministrare di Aspef. Il bilancio 2010 è ottimo e mette le basi per le sfide innovative sul futuro che sono già all'attenzione del nuovo cda, che ha interessanti progetti di sviluppo». E cita i servizi domiciliari, «su cui si spingerà molto», il progetto sperimentale sull'Alzheimer che andrà avanti, l'ottimizzazione sul fronte degli acquisti e del personale.

Il fatturato, nel 2010, di Aspef è stato di 8.919.362 euro contro gli 8.531.691 del 2009. «L'utile di 8.002 euro - riconosce Soragna - non dipende tutto da noi visto che abbiamo gestito il bilancio solo per gli ultimi tre mesi dell'anno; tuttavia, qualche segnale nuovo lo abbiamo dato e il risultato ottenuto è importante». Il presidente sottolinea l'importanza dell'utile generato dalle farmacie: «Con quei soldi e i 440mila del Comune, riusciamo ad applicare rette contenute per le case di riposo, ferme dal 2009, di 43 euro al giorno contro la media di 53-56 euro di quelle private. Inoltre, siamo riusciti, con il bilancio 2010, a mettere da parte 176mila euro che ci serviranno per il rifacimento delle fognature e per altri interventi sulla sicurezza all'Isabella d'Este».